



# NAPOLI NOBILISSIMA

Anna Maria Riccomini

ABSTRACT

*Aggiunte alla collezione di Diomede Carafa*

La straordinaria collezione di antichità formata da Diomede Carafa nella seconda metà del Quattrocento e sapientemente allestita nel cortile e negli spazi interni del suo Palazzo a Napoli è stata di recente oggetto di attenti studi: una parte considerevole degli elementi che la componevano è stata dunque identificata, ma permangono diverse lacune nella sua ricostruzione. Questo contributo ci permette di identificare tre nuove sculture fino ad oggi non rintracciate e fornisce nuovi dati sulla loro provenienza e le loro vicende antiquarie. Una statua femminile drappeggiata, menzionata nelle sillogi epigrafiche del Cinquecento, sembra corrispondere alla c.d. 'Trentham Lady', attualmente custodita al British Museum, la cui iscrizione è stata probabilmente male interpretata. Un disegno italiano cinquecentesco ad Amburgo riproduce la *Trentham Lady* con una seconda statua muliebre ora perduta, ma documentata ancora agli inizi del XX secolo nella villa vesuviana di Francesco Santangelo, che intorno al 1815 aveva acquistato il palazzo di Diomede. Quanto al curioso e molto apprezzato rilievo del *Tempus*, suggerisco una sua identificazione con il rilievo che rappresenta *Chronos/Tempus* oggi al Museo dell'Hermitage.

*Additions to Diomede Carafa's Collection*

Formed by Diomede Carafa in the second half of the 15<sup>th</sup> century and carefully arranged in the courtyard and in the interior of his Palace in Naples, this outstanding collection of antiquities has been recently and carefully investigated: a considerable part of its contents has therefore been identified, but much is still lacking. This study allows us to identify three new sculptures so far untraced and provides new evidence on their provenance and antiquarian history. A statue of a draped woman, mentioned in 16<sup>th</sup> century epigraphic sylloges, seems to correspond to the so-called 'Trentham Lady', now in the British Museum, whose inscription was probably misinterpreted. An Italian 16<sup>th</sup> century drawing in Hamburg depicts the *Trentham Lady* with a second female statue, now lost but still documented at the beginning of the 20<sup>th</sup> century in the Vesuvian villa of Francesco Santangelo, who around 1815 had bought Diomede's palace. As to the curious and much appreciated relief of *Tempus* I suggest an identification with the *Chronos/Tempus* relief now in the Hermitage Museum.